

# Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM40)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 10 luglio 2024.  
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

## Sommario

|  |   |
|--|---|
| Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM40) | 1 |
| Titolo I – Informazioni generali   | 1 |
| Art. 1 – Scopo del presente Regolamento  | 1 |
| Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio   | 2 |
| Titolo II – Obiettivi della Formazione   | 2 |
| Art. 3 – Obiettivi formativi del corso   | 2 |
| Art. 4 – Sbocchi occupazionali   | 2 |
| Art. 5 – Requisiti di accesso  | 3 |
| Art. 6 – Programmazione degli accessi  | 5 |
| Titolo III – Organizzazione didattica  | 5 |
| Art. 7 – Informazioni generali   | 5 |
| Art. 8 – Curricula e percorsi  | 5 |
| Art. 9 – Piani di studio   | 6 |
| Art. 10 – Percorso di formazione   | 6 |
| Art. 11 – Esami di profitto  | 6 |
| Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo  | 7 |
| Art. 13 – Ulteriori disposizioni   | 8 |
| Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie  | 8 |
| Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento  | 8 |
| Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento   | 8 |

## Titolo I – Informazioni generali

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Lingue*,

*economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea*, per quanto in esse non definito.

## **Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio**

Denominazione: Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Classe: LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2024

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/lm40](http://www.unive.it/cdl/lm40) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/lm40](http://www.unive.it/cdl/lm40)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/lm40](http://www.unive.it/cdl/lm40) > Presentazione > Scheda del corso

## **Titolo II – Obiettivi della Formazione**

### **Art. 3 – Obiettivi formativi del corso**

Il corso di laurea magistrale in Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea ha come obiettivo formativo la preparazione di laureate e laureati in possesso di: (1) una elevata competenza nella lingua caratterizzante ciascun curriculum, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali relativi all'ambito giuridico, politico, economico e sociale; (2) una solida conoscenza dell'attuale realtà istituzionale e socioeconomica nell'area geografica di specializzazione.

Un elemento fondamentale di tale preparazione è la padronanza dei processi sociolinguistici e comunicativi peculiari dell'area geografica di specializzazione, tale da consentire al laureato di risolvere i problemi di natura pratica insiti nella comunicazione interculturale e in vari aspetti della cooperazione internazionale. Il percorso formativo prevede l'approfondimento della conoscenza linguistica attraverso l'analisi dei diversi registri comunicativi e l'acquisizione dei linguaggi settoriali. Le studentesse e gli studenti sono educati alla produzione autonoma di testi scritti e orali di varia natura e difficoltà, richiedenti la conoscenza di terminologie specifiche.

La persona laureata possiederà inoltre competenze informatiche e telematiche legate alle specifiche realtà linguistiche di riferimento (software per la scrittura in lingue con alfabeti diversi da quello latino o non-alfabetiche, utilizzo e compilazione di banche dati in tali lingue ecc.). Al tempo stesso, il corso consente di acquisire una conoscenza approfondita dei principali strumenti di studio e ricerca nel campo delle istituzioni giuridiche, politiche, economiche e sociali dell'area geografica di specializzazione.

La struttura del piano di studio prevede la collocazione di ciascun insegnamento per anno. Lo studio della lingua si sviluppa lungo il biennio ed è articolato in tre moduli consequenziali, per complessivi 36 cfu. Lezioni ed esercitazioni di lingua si concludono nel primo semestre della seconda annualità, così da agevolare la stesura della tesi di laurea nell'ultimo semestre. Anche gli insegnamenti caratterizzanti di area economica sono distribuiti in modo consequenziale lungo il biennio. Gli insegnamenti caratterizzanti di area giuridica e sociologica sono collocati di preferenza nella prima annualità. Gli insegnamenti affini e integrativi delle diverse aree si collocano nella prima o nella seconda annualità.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

### **Art. 4 – Sbocchi occupazionali**

**Specialista nelle attività d'impresa riguardanti Cina/Giappone/Paesi arabi**

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno o per conto di un'impresa, può:

- svolgere attività di coordinamento con partner afferenti alla realtà socioculturale oggetto della specializzazione;
- raccogliere dati, anche da fonti nella lingua di specializzazione, e analizzarli alla luce del loro contesto culturale, socioeconomico e politico;
- elaborare strategie adatte al contesto socioculturale dell'area studiata.

competenze associate alla funzione:

Elevate competenze linguistiche, anche a livello settoriale, ed elevate capacità di mediazione culturale verso l'area studiata. Conoscenze e capacità di ricerca sul contesto socioeconomico e istituzionale. Capacità di formulare strategie mirate all'area di specializzazione.

sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati potranno svolgere incarichi in qualità di:

- esperto d'area presso imprese italiane ed estere già attive sui mercati internazionali o interessate all'internazionalizzazione delle attività (commercio, turismo, altri servizi)
- dipendente di Camera di Commercio in Italia e all'estero
- consulente d'impresa
- revisore di testi nella lingua straniera di competenza per organizzazioni pubbliche e private

### **Specialista d'area nel campo delle relazioni internazionali e interculturali**

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno o per conto di enti pubblici o privati, può:

- svolgere attività di coordinamento riguardanti l'area geografica di specializzazione
- raccogliere e analizzare dati sulle politiche pubbliche dell'area studiata
- operare come mediatore linguistico-culturale

competenze associate alla funzione:

Elevate competenze linguistiche, anche a livello settoriale, ed elevate capacità di mediazione culturale verso l'area studiata. Conoscenze e capacità di ricerca sul contesto socioeconomico e istituzionale. Capacità di formulare strategie mirate all'area di specializzazione.

sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati potranno svolgere incarichi in qualità di:

- esperto d'area presso enti pubblici o privati operanti nel campo della cooperazione e dello sviluppo, degli scambi culturali e della ricerca su fenomeni contemporanei in ambito politico-istituzionale e socioeconomico.
- esperto d'area in organizzazioni internazionali intergovernative
- coordinatore di attività di supporto presso enti e istituzioni nazionali e internazionali impegnate nell'integrazione economica, culturale e sociale
- revisore di testi nella lingua straniera di competenza per enti pubblici e privati.

## **Art. 5 – Requisiti di accesso**

### ***Titolo di accesso***

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

### ***Requisiti curriculari e personale preparazione***

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di un numero minimo di CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

#### **1) Curriculum Cina:**

- 36 crediti nel settore scientifico disciplinare L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale, area Cina.

- 6 crediti in uno dei seguenti settori scientifico disciplinari: M-GGR/01 - Geografia; M-GGR/02 - Geografia economico-politica; IUS/01 - Diritto privato; IUS/02 - Diritto privato comparato; - IUS/13 - Diritto internazionale; IUS/14 - Diritto dell'Unione europea; IUS/21 - Diritto pubblico comparato; L-LIN/01 - Glottologia e linguistica; L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne; L-OR 20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale; L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; L-OR/22 - Lingue e Letterature del Giappone e della Corea; L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche ; M-STO/04 - Storia contemporanea; SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/07 - Economia aziendale; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SPS/04 - Scienza politica; SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 - Sociologia generale; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia.

## **2) Curriculum Giappone:**

- 36 crediti nel settore scientifico disciplinare L-OR/22 (Lingue e Letterature del Giappone e della Corea), area Giappone.

- 6 crediti in uno dei seguenti settori scientifico disciplinari: M-GGR/01 - Geografia; M-GGR/02 - Geografia economico-politica; IUS/01 - Diritto privato; IUS/02 - Diritto privato comparato; - IUS/13 - Diritto internazionale; IUS/14 - Diritto dell'Unione europea; IUS/21 - Diritto pubblico comparato; L-LIN/01 - Glottologia e linguistica; L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne; L-OR 20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale; L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale; L-OR/22 - Lingue e Letterature del Giappone e della Corea; L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche ; M-STO/04 - Storia contemporanea; SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/07 - Economia aziendale; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SPS/04 - Scienza politica; SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 - Sociologia generale; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia.

## **3) Curriculum Paesi arabi:**

- 24 crediti nel settore scientifico disciplinare L-OR/12 - Lingua e Letteratura Araba;

- 18 crediti tra i seguenti settori scientifico disciplinari: M-GGR/01 - Geografia; M-GGR/02 - Geografia economico-politica; IUS/01 - Diritto privato; IUS/02 - Diritto privato comparato; - IUS/13 - Diritto internazionale; IUS/14 - Diritto dell'Unione europea; IUS/21 - Diritto pubblico comparato; L-LIN/01 - Glottologia e linguistica; L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne; L-OR/8 - Ebraico; L-OR/10 - Storia dei Paesi islamici; L-OR/12 - Lingua e Letteratura Araba; L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia; L-OR/15 Lingua e letteratura persiana; M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche; M-STO/04 - Storia contemporanea; SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/07 - Economia aziendale; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SPS/04 - Scienza politica; SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 - Sociologia generale; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia.

Nel caso in cui la persona candidata non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione, esclusivamente sostenendo gli esami di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di ambito linguistico, culturale, storico e delle scienze sociali.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

La preparazione è ritenuta adeguata se, in aggiunta ai requisiti suddetti, gli studenti hanno conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle seguenti classi di laurea: L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica. Se il titolo è stato conseguito all'estero, il Collegio Didattico verifica che il voto sia equivalente a non meno di 90/110 nel sistema italiano.

Nel caso di candidati/e che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Il corso di studio è ad accesso libero.

Link: <http://unive.it/cdl/lm40> ( Iscriverti > Ammissione )

### ***Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica***

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### ***Modalità di accesso***

Accesso libero.

### ***Studenti non comunitari residenti all'estero***

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## **Titolo III – Organizzazione didattica**

### **Art. 7 – Informazioni generali**

Lingua in cui si eroga il corso: italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua di studio sono previsti 12 CFU. Le ore di lezione frontale sono 30 e sono inoltre previste esercitazioni, tenute da C.E.L., a supporto dell'apprendimento linguistico. Le ore dedicate allo studio individuale variano pertanto in base alle ore di lezione e di esercitazioni linguistiche offerte.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

### **Art. 8 – Curricula e percorsi**

Il corso di laurea magistrale è articolato in tre curricula:

- Paesi Arabi - lingua di studio arabo
- Cina - lingua di studio cinese
- Giappone - lingua di studio giapponese

La lingua di studio è legata al curriculum. Non è possibile modificare in autonomia la lingua di studio, in quanto vincolata alla scelta del curriculum.

Non è possibile modificare in autonomia il curriculum di studio, in quanto è previsto il possesso di requisiti di accesso differenti in base al curriculum prescelto; qualora si desideri cambiare il curriculum, sarà necessario rivolgersi al Campus Linguistico nel periodo previsto per la richiesta di passaggio interno.

## Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dell'anno di corso, dei crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, dei CFU a libera scelta dello studente, dei CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Esso è pubblicato online alla pagina [www.unive.it/cdl/lm40](http://www.unive.it/cdl/lm40) > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.

La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

## Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza è libera.

Stage e tirocinio: Le studentesse e gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli consultare la pagina web di Dipartimento [www.unive.it/dsaam](http://www.unive.it/dsaam) > Corsi > Tirocini e stage.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Esami sostenuti all'estero: È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure consultare la pagina "Mobilità internazionale" del sito web del Dipartimento [www.unive.it/dsaam](http://www.unive.it/dsaam) > Corsi > Mobilità internazionale.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

## Art. 11 – Esami di profitto

### *Esami di profitto*

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### *Appelli:*

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame.

Per gli insegnamenti di lingua gli appelli risultano così distribuiti.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo di iscriversi ad un solo appello a scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo di iscriversi ad un solo appello a scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti culturali gli appelli risultano invece distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

#### ***Prove intermedie:***

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

#### ***Integrazioni:***

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Esami di profitto: Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

## **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, di fronte a una Commissione, del proprio lavoro di ricerca. Essa avviene parzialmente nella lingua prescelta per il curriculum di studi, in modo da dimostrare l'adeguato possesso delle competenze linguistiche previste in uscita. L'argomento oggetto della prova finale va concordato con il relatore/la relatrice.

il relatore/la relatrice e il correlatore/la correlatrice sono preferibilmente docenti del corso di laurea magistrale LEISAAM o docenti afferenti al Dipartimento di Economia. Qualora si intenda avere per relatore/relatrice un/una docente che non afferisce al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM), si dovrà necessariamente avere come correlatore/correlatrice un/una docente afferente al DSAAM, con cui si discuterà in seduta di laurea la parte in lingua della tesi. Ogni deroga a tale indicazione dovrà essere approvata dal Collegio didattico del corso.

Il lavoro di ricerca su cui verte la prova finale consiste in un elaborato scritto contenente una prefazione in arabo, in cinese o in giapponese (3000 caratteri per cinese, 4000 per giapponese e per arabo).

Sono ammessi i seguenti tipi di elaborato:

- indagine critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare, su aspetti specifici della cultura economica, giuridica e politica, della società o della storia contemporanea dell'area di specializzazione;
- traduzione con introduzione di carattere critico-interpretativo e apparato critico;
- tesi terminografica (minimo 80 termini) con introduzione di carattere critico-interpretativo.

La prova finale del corso di laurea magistrale potrà prendere avvio dalle esperienze di stage.

I crediti formativi attribuiti alla prova finale sono 24.

Per ulteriori dettagli relativi a modalità e scadenze della prova finale si rimanda al link <http://unive.it/cdl/lm40> (Laurearsi > Normativa del corso di laurea) . Allo stesso link è possibile verificare le modalità di richiesta al relatore o alla relatrice della prova finale.

### **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.